IL DIRITTO ALLA SCUOLA DEI BAMBINI DI CASTEL MADAMA: tra superficialità e opportunismo dell'Amministrazione comunale e i tagli del Governo

La scuola ha un'importanza fondamentale per la crescita della persona, ma anche per lo sviluppo culturale, sociale ed economico dell'intera comunità.

Per questi motivi l'Amministrazione comunale precedente ha dedicato tanto impegno per migliorarla. Il programma elettorale di Iniziativa e Solidarietà dedica tre righe alla scuola che sono tanto generiche quanto superficiali.

Le manutenzioni e i servizi scolastici

Per contribuire a riempire di contenuti il programma amministrativo del Comune il 31 maggio 2011 abbiamo presentato una [mozione](#) che precisava le opere ed i servizi scolastici già finanziati e avviati e chiedeva al Sindaco e all'Amministrazione comunale di impegnarsi per attuarli durante l'interruzione estiva delle lezioni. Nel Consiglio comunale del 21.6.2011 la maggioranza ha respinto la mozione precisando che non è nelle condizioni di assumere tali impegni. Nel suo intervento il consigliere delegato alla scuola ha precisato che:

- sono in corso (come da contratto e da accordi già presi con la Vivenda) i lavori di riqualificazione dei due centri cottura e la ristrutturazione dei locali mensa in via della Libertà
- si impegna a mettere in rete a settembre il portale informativo sul servizio mensa (diete, sostituzioni, consigli alimentari, presenze a mensa, pagamento rate...)
- si impegna ad avviare a settembre una fase sperimentale del servizio scuolabus
- è disponibile a collaborare con le associazioni per mantenere l'esperienza del pedibus
- non si potranno eseguire in estate, per motivi burocratici legati alla Regione Lazio:
  - i lavori di manutenzione straordinaria alle facciate degli edifici Sales e Sant'Anna
  - i lavori di riqualificazione dei giardini delle scuole di via della Libertà e del Sales e l'installazione di nuovi giochi
- non si sa quando verrà realizzato l'ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso l'edificio di via della Libertà
- non si sa quando verrà installato l'impianto solare termico sull'edificio di via della Libertà
- non si sa se potrà essere tinteggiato, come è stato fatto ogni estate, un piano dell'edificio di via della Libertà, quest'anno sarebbe dovuto toccare al piano che ospita la scuola dell'infanzia.

La nuova amministrazione comunale ha mostrato superficialità e anche poca sensibilità e impegno verso i problemi della scuola. Ha toccato con mano quanto sia difficile passare dalle parole ai fatti. Ha perso un'occasione per costruire un'unità d'intenti tra tutti i gruppi consiliari, rappresentativi dell'intera comunità locale, per condividere un impegno rivolto a migliorare le nostre scuole.

La nona sezione della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia di Castel Madama vive un periodo di difficoltà, da quando, 6 anni fa, a causa di una eccezionale diminuzione dei nati nel 2000, il Ministero della Pubblica Istruzione ridusse il numero di insegnanti di due unità, sopprimendo di fatto una delle nove sezioni.

Il 30 giugno 2006, appena entrati in amministrazione, presentammo e approvammo all'unanimità la [delibera n. 33](#) di Consiglio comunale per richiedere il ripristino della nona sezione ed inviammo una lettera in tal senso al Ministro della Pubblica Istruzione e al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR). La risposta fu che il rapporto tra il numero degli alunni e gli insegnanti non consentiva di assegnare altri 2 posti all'Istituto comprensivo di Castel Madama.

Negli anni successivi per contenere il problema e comunque rispondere alla domanda di scolarizzazione dei bambini più piccoli, abbiamo collaborato attivamente sia con l'asilo nido "Il Girasole" che con l'Istituto comprensivo, adeguando anche le aule dell'edificio di via della Libertà, per l'apertura di sezioni primavera per i bambini tra i 24 e i 36 mesi.

La richiesta della nona sezione è stata riproposta tutti gli anni dal Dirigente scolastico, senza

ottenere alcun risultato. La stessa dirigente e il Collegio dei docenti vi ha fatto fronte proseguendo nella verticalizzazione delle 2 sezioni del Sales e mantenendo le altre 6 omogenee per età.

Tale soluzione nell'anno scolastico 2011-2012 sarà insufficiente a soddisfare l'elevato numero di iscritti di tre anni, ben 86.

Facciamo presente che quest'anno le iscrizioni si sono chiuse, non a gennaio, ma il 28 febbraio; che il Dirigente scolastico all'inizio di marzo ha richiesto all'USR due insegnanti in più per ripristinare la nona sezione; che a fine marzo l'USR ha comunicato l'organico di diritto, cioè il personale assegnato all'IC, senza concedere le due insegnanti necessarie per riaprire la nona sezione.

Ricordiamo che da aprile e fino alle elezioni del 15 maggio il consiglio comunale, per legge, non può deliberare se non per approvare il bilancio. Ricordiamo, inoltre, che i consiglieri comunali tutti, hanno funzioni di indirizzo, di controllo e di proposta. Quando un consigliere comunale, seppure di minoranza, presenta una mozione lo fa comunque per proporre un'iniziativa a favore del paese e della comunità: se il Consiglio la ritiene giusta la vota, altrimenti la bocchia, ma valutando il merito della proposta, al di là della polemica politica.

Con lo spirito di contribuire a risolvere un problema così importante, il 24 giugno 2011 il gruppo consiliare de L'Unione ha presentato una [mozione](#) che, considerato l'elevato numero di iscritti alla scuola dell'infanzia e il rischio conseguente di non poter accogliere a scuola tutti i bambini richiedenti, impegna il Sindaco a *“mettere in atto tutte le iniziative possibili presso il Ministro dell'Istruzione e presso il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio affinché in sede di organico di fatto [che in genere si fa a luglio] vengano assegnati all'Istituto comprensivo di Castel Madama altri due posti di insegnante di scuola dell'infanzia per consentire la formazione della nona sezione e garantire in questo modo il diritto alla scuola a tutti i bambini di Castel Madama”*.

Crescita demografica e aumento della domanda di scolarizzazione

Nel merito, quindi, il problema che abbiamo di fronte è questo: le attuali otto sezioni non possono soddisfare il numero crescente di iscrizioni dovuto all'aumento dei residenti. Mettendo insieme i dati degli attuali alunni dell'istituto comprensivo e quelli dei nati nel 2008, 2009 e 2010 si può prevedere l'andamento della popolazione scolastica di Castel Madama per i prossimi tre anni:

as 2010-2011		as 2011-2012		as 2012-2013		as 2013-2014	
classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
alunni 3 anni	66	alunni 3 anni	86	alunni 3 anni	91*	alunni 3 anni	66**
alunni 4 anni	70	alunni 4 anni	66	alunni 4 anni	86	alunni 4 anni	91
alunni 5 anni	66	alunni 5 anni	70	alunni 5 anni	66	alunni 5 anni	86
scuola infanzia	202	scuola infanzia	222	scuola infanzia	243	scuola infanzia	243
alunni classi I	68	alunni classi I	66	alunni classi I	70	alunni classi I	66
alunni classi II	69	alunni classi II	68	alunni classi II	66	alunni classi II	70
alunni classi III	60	alunni classi III	69	alunni classi III	68	alunni classi III	66
alunni classi IV	55	alunni classi IV	60	alunni classi IV	69	alunni classi IV	68
alunni classi V	49	alunni classi V	55	alunni classi V	60	alunni classi V	69
scuola primaria	301	scuola primaria	318	scuola primaria	333	scuola primaria	339
alunni classi I	53	alunni classi I	49	alunni classi I	55	alunni classi I	60
alunni classi II	62	alunni classi II	53	alunni classi II	49	alunni classi II	55
alunni classi III	60	alunni classi III	62	alunni classi III	53	alunni classi III	49
scuola media	175	scuola media	165	scuola media	157	scuola media	164
totale alunni	678	totale alunni	705	totale alunni	733	totale alunni	746
*Residenti nati nel 2009							
**Residenti nati nel 2010							

Nell'anno scolastico 2011-2012, 66 bambini, finita la scuola dell'infanzia, passeranno alla scuola primaria, mentre entreranno 86 bambini di 3 anni. Per essere tutti accolti nella Scuola dell'Infanzia, che avrà 20 alunni in più aumentando da 202 a 222, dovranno essere distribuiti su tutte le 8 sezioni, ciascuna delle quali salirà da una media di 25 alunni a 28. Si avranno quindi sezioni con un numero altissimo di bambini, di età eterogenea, rendendo difficile il compito delle maestre di assicurare un'alta qualità dell'insegnamento.

Ma il problema non finisce qui. Nel 2012 dovrebbero iscriversi alla Scuola dell'Infanzia 91 bambini di 3 anni a fronte di 70 che ne usciranno. Ci saranno 21 alunni in più che non troveranno posto nelle sezioni già al massimo della capienza e che rischiano, quindi, di rimanere senza scuola. Come si vede il problema non è di un solo anno, ma di prospettiva vista la crescita demografica di Castel Madama. Anzi, nei prossimi 4-5 anni il problema si porrà anche per la scuola primaria e poi per quella secondaria. Né si potrà chiedere al Dirigente Scolastico, al Collegio dei docenti e al Consiglio d'istituto di sopperire in qualche modo alla mancanza di personale.

La soluzione del problema, pertanto, è una soltanto: ripristinare la nona sezione avendo altri due insegnanti a disposizione. Ma questa soluzione si scontra con la politica scolastica dell'attuale Governo nazionale.

Le esigenze dei bambini, delle famiglie, delle scuole e i tagli del Governo

Questa soluzione si scontra con la politica scolastica dell'attuale Governo, mirata a operare tagli al tempo scuola, al personale, ai finanziamenti per le supplenze (che hanno comportato la riduzione delle compresenze e in alcuni casi lo smembramento delle classi) e addirittura per le spese minime.

La legge 133/2008, che definisce gli obiettivi economici di riduzione della spesa pubblica, all'art. 64 prevede 7832 milioni di euro di riduzione della spesa per la scuola attraverso la riduzione di 87 mila insegnanti e 43 mila non docenti. La legge 169/2008 e poi il DPR 89/2009 ha modificato l'ordinamento della scuola dell'infanzia e primaria e reintrodotta nella scuola primaria, dopo vent'anni, classi con orario di 24 ore settimanali affidate ad un unico insegnante.

Il Consiglio comunale di Castel Madama approvò con delibera n. 29 del 29.9.2008 una [mozione](#) per chiedere la modifica di questi due provvedimenti per tutelare il diritto allo studio e a sostegno di una scuola pubblica di qualità.

Da ultimo il decreto legge n. 98 del 6.7.2011 all'art. 19 c. 7 prevede: *“A decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 le dotazioni organiche del personale docente, educativo ed ATA della scuola non devono superare la consistenza delle relative dotazioni organiche dello stesso personale determinata nell'anno scolastico 2011/2012 in applicazione dell'articolo 64 della legge 133/2008”*. Significa che dall'a.s. 2012-2013 il numero degli insegnanti assegnati a ogni scuola rimarrà uguale a quello del 2011.2012 anche nel caso in cui il numero degli alunni dovesse aumentare. Come succederà a Castel Madama. Lo stesso principio vale per gli insegnanti di sostegno che assicurano l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Lo stesso articolo prevede l'accorpamento degli istituti comprensivi che dovranno avere almeno 1000 alunni, un'unica dirigenza e un'unica segreteria, anche se le scuole saranno ubicate a chilometri di distanza. Ciò comporterà che all'istituto comprensivo di Castel Madama, che ha circa 700 alunni, sarà probabilmente unito anche l'istituto di Cerreto che amministra le scuole di Ciciliano, Sambuci, Gerano Cerreto e Pisoniano.

Lo stesso decreto, infine, blocca i rinnovi contrattuali dei lavoratori pubblici fino al 2014; e blocca gli scatti di anzianità dei lavoratori della scuola, ossia cancella la validità giuridica ai fini della carriera economica degli anni di servizio 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

Come si vede, per il governo, le scuole, come i comuni, non sono istituzioni fondamentali su cui investire perché erogano servizi essenziali ai cittadini, ma enti costosi a cui tagliare risorse.

Non sarà facile, ma uniti si può

Dopo la presentazione della nostra mozione, l'amministrazione comunale si è mossa: ha incontrato il Dirigente scolastico, ha convocato un'assemblea il 6 luglio, purtroppo poco partecipata, ha

annunciato un incontro con il sottosegretario all'Istruzione e la presentazione di una propria mozione in Consiglio comunale. Ne siamo felici: meglio tardi che mai. Siamo convinti, però, che non sarà facile ottenere i due insegnanti in più. Ci potremmo riuscire se ci sarà una determinata e lunga lotta che veda uniti le famiglie, gli insegnanti, la scuola, il Consiglio comunale e il paese.

Castel Madama, 8 luglio 2011

Pino Salinetti, Luisa Troia e Amerina Paolacci